

ROWLING SALGARI, VITE POCO PARALLELE DI DUE AUTORI DI LIBRI PER RAGAZZI

Dovremo attendere ancora un mese per l'uscita dell'ultimo libro della saga di Harry Potter, Tuttavia non passa giorno che, per tener viva l'attenzione dei media, non si parli della sua autrice Joanne Kathleen Rowling.

Sono lontani gli anni bui del '94 quando la scrittrice, con un matrimonio fallito alle spalle, e con una figlia da accudire si manteneva solo con un sussidio di disoccupazione. Sono lontani anche quei pub di Edimburgo nei quali, come vuole la leggenda, la scrittrice si rifugiava per risparmiare sul riscaldamento, e per scrivere gli intrecci che sarebbero stati poi il tessuto connettivo di un romanzo ancora in embrione.

Come in tutte le favole la magia ha funzionato e dall'embrione sono nate le avventure del piccolo orfano con poteri magici, apprendista maghetto, Harry Potter.

Una storia con la quale la scrittrice ha battuto tutti i record di vendita nell'editoria mondiale. Un successo che, come tutti sappiamo, le ha fruttato non solo l'attenzione di Hollywood e il successivo acquisto dei diritti per la produzione del film *Harry Potter e la pietra filosofale*, (il primo della serie), ma anche l'assegnazione di numerosi premi e riconoscimenti, come la prestigiosa *Medaglia all'Ordine dell'Impero, per servizi resi alla letteratura*, conferitagli personalmente dal principe Carlo d'Inghilterra.

Ormai Joanne K. Kathleen non ha più problemi economici. Anzi, diventando multimilionaria, si è potuta permettere il lusso di devolvere alcuni dei suoi proventi ad una associazione benefica, no-profit, che si occupa dei bambini del Terzo Mondo, Comic Relief. Un doveroso contributo, se si considera che proprio con i libri per ragazzi, la scrittrice, ha venduto ben 195 milioni di copie.

Una cifra da capogiro che le ha fatto guadagnare un' esorbitante somma in diritti d'autore che, sommata ai proventi ricavati dai diritti cinematografici, è stata all'incirca 280 milioni di sterline. Condizione per la quale la scrittrice è diventata una delle donne più ricche d'Inghilterra (dopo la Regina).

Di fronte a questi fatti mi viene da pensare al nostro più grande scrittore di libri per ragazzi il "povero" Emilio Salgari.

Dico "povero" perché nonostante il successo di capolavori come *I pirati della Malesia*, l'autore di Sandokan non fu mai ricco.

Certo erano altri tempi. Quando nel 1883, lo scrittore pubblicò a puntate il romanzo sul quotidiano veronese "La Nuova Arena", non esistevano ancora la televisione, il cinema ed internet.

Sicuramente se fossero esistite queste forme di comunicazione, per Salgari sarebbe

stato diverso. Infatti, già dopo la pubblicazione dei primi romanzi, lo scrittore divenne immediatamente popolare, raggiungendo, per diversi libri più di cento mila copie.

Una cifra esorbitante per l'epoca, ma che ora, con i mezzi di comunicazione e un battage pubblicitario adeguato, avrebbe certamente oscurato il successo di Joanne K. Rowling. Sfruttato dagli editori e costretto ad un'incessante produzione pur di mantenere un appena rispettabile decoro per la moglie e i quattro figli, lo scrittore non visse mai nell'agiatezza.

Veronese di nascita e con in tasca un brevetto di Capitano di lungo Corso, Salgari ha al proprio attivo oltre ottanta romanzi e un numero ancora imprecisato di avventure e racconti. Tuttavia, benché non avesse mai viaggiato (il viaggio più lungo lo fece a Brindisi), dei suoi scritti non inventò nulla. Infatti le esotiche ambientazioni dei suoi romanzi, erano il frutto di attente documentazioni su testi e giornali dell'epoca, che lui schedava minuziosamente, lavorando a volte, anche fino a tarda notte.

Ignorato dalla critica e stremato dalle vicissitudini familiari, come il ricovero in manicomio della moglie Ida, Emilio Salgari muore suicida il 25 aprile 1911.

Un gesto disperato, che si compie dopo aver scritto tre lettere. Emblematica è quella lasciata ai suoi editori: *A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle mantenendo me e la mia famiglia in una continua semi-miseria od anche più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dato pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna. Emilio Salgari.*

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA 01/11/2003